

La presente deliberazione viene affissa il 09 NOV. 2010 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 636 del 05 NOV. 2010

OGGETTO: PROGETTO " SCUOLA E DISABILITA' "
PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladieci il giorno cinque del mese di NOVEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|--------------------------|-----------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. Giovanni A. Mosè | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dott. Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 8) Dott.ssa Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Claudio Uccelletti

PROPONENTE - L'ASSESSORE dott.ssa Annachiara Palmieri

La Giunta

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali - istruita dalla Responsabile del Servizio Politiche Sociali dr.ssa Bartolomei Luigina, qui di seguito trascritta:

PREMESSO

Che l'art. 7 della Legge n° 328 dell'8 novembre 2000: " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua le funzioni delle Province nell'ambito del welfare locale;

Che la Regione Campania in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n° 328, con Legge n° 11 del 23 ottobre 2007 - Legge per la dignità e la cittadinanza – individua gli strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra Enti Locali, riconoscendo alle Province un ruolo centrale nella definizione del Piano Sociale Regionale e dei Piani di Zona d'Ambito attraverso la realizzazione del Sistema Informativo Sociale, l'istituzione di Osservatori Provinciali, la promozione e realizzazione di analisi di approfondimento su specifici fenomeni sociali;

Che una conoscenza puntuale e specifica del fenomeno sull'intero territorio sannita risulta indispensabile al fine di dare risposte efficaci e tempestive a quei bisogni che con maggiore evidenza emergono in campo sociale, programmando e pianificando gli interventi ed i servizi e di propria competenza;

CONSIDERATO con delibera di Giunta Provinciale n°377 del 4/8/2009 l'Ente ha approvato e aderito alla realizzazione dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali proposto dalla Società in house providing Sannio Europa;

Che l'art.139 del Decreto Legislativo n° 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore,... " i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio";

Che la realizzazione di analisi di approfondimento su specifici fenomeni sociali è uno strumento necessario per definire la mappa dei bisogni sociali e la rilevazione dei servizi resi allo scopo di rendere più rispondente l'offerta alle istanze poste dalla crescente complessità della domanda sociale e ridurre la marginalità di soggetti a rischio;

VISTA la proposta progettuale formulata dalla Società in house providing Sannio Europa dal titolo "Scuola e disabilità" con la quale, al fine di soddisfare il bisogno necessario e preliminare di conoscere dettagliatamente l'ampiezza del fenomeno della disabilità scolastica propone, mediante un questionario da somministrare ai genitori degli alunni disabili, la realizzazione di quanto segue:

- Redazione di un rapporto sulla disabilità scolastica,
- Ricognizione delle politiche attivate sulla disabilità scolastica sia dalla Provincia che dai 78 Comuni,
- Attivazione di un Tavolo Provinciale sulla disabilità scolastica,
- Realizzazione di una campagna di comunicazione sulla disabilità scolastica,
- Realizzazione di una giornata di studio/convegno;

RITENUTO che i servizi di cui alla proposta progettuale sono da annoverare nelle fattispecie di cui alla lett. e) c. 3 dell'art. 1 del DPR n° 168 del 7/9/2010;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di aderire alla realizzazione del progetto come proposto dall'Agenzia Sannio Europa, per la spesa complessiva di € 15.240,00;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
Sistema Formativo, Alta Formazione
e Politiche Sociali
Dr.ssa Patrizia TARANTO

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì _____

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP. 10055 Progr. N. 395/10 Prov.

CAD. 1.08.02.03

Gianniche

LA GIUNTA

Il Dirigente del Settore
GESTIONE ECONOMICA
(Dr.ssa Filomena LAZZERA)

Su relazione dell' Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri
A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto ampiamente esposto in premessa e che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **PRENDERE ATTO e APPROVARE** l'allegata proposta progettuale formulata dalla Società in house providing Sannio Europa dal titolo "Scuola e disabilità", finalizzata a soddisfare il bisogno necessario e preliminare di conoscere dettagliatamente l'ampiezza del fenomeno della disabilità scolastica.
2. **ADERIRE** alla realizzazione del progetto "Scuola e disabilità" come proposto dall'Agenzia Sannio Europa, autorizzando la spesa complessiva di € ~~15.420,00~~ ^{15.240,00} da imputarsi al Cap. 10055 del bilancio 2010.
3. **TRASMETTERE**, per quanto di competenza, il presente atto al Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali.
4. **DARE** alla presente l'immediata esecutività.

4/2

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature of Claudio Uccelletti]

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

[Handwritten signature of Aniello Cimitile]

N. 83 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 09 NOV. 2010

IL MESSO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

[Handwritten signature of Claudio Uccelletti]

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 09 NOV. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Sist. Foru. A. Foru. P. Soc. prot. n. _____

SETTORE Gestione Econom. il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo



sannioeuropa

sapere e saper fare

AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

PROVINCIA DI BENEVENTO	
Settore: Polit. Formativo Alta Formazione - Politiche Sociali	
19 OTT 2010 Data arrivo	
N. 2746	2010 - 0000000

Prot.n° U156
Benevento, 13 ottobre 2010

PROVINCIA DI BENEVENTO
15 OTT 2010

Spett.le
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE
SOCIALI - PROVINCIA DI BENEVENTO**
Dott.ssa Annachiara PALMIERI

**Oggetto: proposta progettuale
SCUOLA e DISABILITA'**



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0028358 Data 18/10/2010

Oggetto **PROPOSTA PROGETTUALE -
SCUOLA E DISABILITA'**

Dest. n. d.

Con la presente si trasmette in allegato, così come concordato, la proposta progettuale relativa alla disabilità scolastica in provincia di Benevento.

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Luigi ABBATE

Dott. Luigi Abbate

SCUOLA e DISABILITÀ

PREMESSA

La tutela dei disabili trova i suoi fondamenti nel dettato costituzionale.

In applicazione del principio di uguaglianza (art. 3) si impone alle istituzioni della Repubblica il dovere di *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”*.

In riferimento alle finalità della presente proposta progettuale che, del più generale fenomeno della disabilità, intende indagare lo spaccato relativo alla **disabilità scolastica**, il dovere previsto dal citato art.3 non grava solo sugli operatori scolastici, ma si connette con il diritto alla salute, all’educazione, all’assistenza ed all’avviamento professionale. L’articolo 13 comma 1 legge 104/92 -.Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate recita: *“l’integrazione scolastica si realizza anche attraverso*

- a) *la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti pubblici o privati. A tale scopo gli Enti locali, gli organi scolastici e le ASL, nell’ambito delle rispettive competenze stipulano accordi di programma di cui all’articolo 27 della Legge 142/90”*.

La tematica e le politiche sulla disabilità hanno assunto particolare rilevanza e attualità per gli Enti locali, e quindi anche per l’ente Provincia con l’effettivo e definitivo, trasferimento (decentramento amministrativo) di numerose funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali (Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).

A tal fine è giusto il caso di riportare l’articolo 139 *Trasferimenti alle province ed ai comuni* che tra l’altro attribuisce alle Province, in relazione all’istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, **una serie di compiti e funzioni**. Tra tali compiti e funzioni si evidenziano *“i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio”* (lettera c primo comma art. 139, Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112)

Sul versante della conoscenza del fenomeno dell'handicap in generale va rilevato che esso risulta quasi completamente sommerso.

Infatti è la stessa ISTAT, nella sua indagine multiscopo a livello nazionale, a manifestare la difficoltà a stimare il numero preciso di disabili per tipologia e gravità.

Altro elemento critico che necessita di essere rilevato, quando ci si approccia alla tematica della disabilità è quello relativo alle varie tipologie di disabilità e alle situazioni di bisogno da esse provocate.

Una necessaria distinzione¹ va fatta, nel contesto delle conoscenze e delle opere sanitarie, tra:

Menomazione² : qualsiasi perdita o anomalia a carico di strutture e funzioni psicologiche, fisiologiche o anatomiche (menomazione è un termine più comprensivo di disturbo perché riguarda anche le perdite: per esempio la perdita di una gamba è una menomazione ma non un disturbo).

Disabilità³ : qualsiasi restrizione o carenza conseguente a una menomazione delle capacità di svolgere un'attività nel modo o nei limiti ritenuti normali per un essere umano.

Handicap⁴ : una condizione di svantaggio vissuta da una determinata persona di una menomazione o di una disabilità che limita o impedisce la possibilità di ricoprire il ruolo normalmente proprio a quella persona.

La distinzione proposta mira a sottolineare che quella dell'handicap è una situazione che non si esaurisce con il danno in sé, ma è una situazione composta da molti altri elementi che bisogna tenere in particolare considerazione quando si programmano interventi quali quelli relativi all'integrazione scolastica.

¹ "Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli svantaggi esistenziali. Manuale per una classificazione riferita alle conseguenze della malattia" – Ed. Italiana a cura del Centro Lombardo per l'Educazione Sanitaria (CLES), Bergamo, - Ed. originale a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 1980.

² La menomazione è caratterizzata da perdite o anomalie che possono essere transitorie o permanenti, e comprende l'esistenza o l'evenienza di anomalie, difetti o perdite a carico di organi arti tessuti o altre strutture del corpo incluso il sistema delle funzioni mentali.

³ La disabilità è caratterizzata da scostamenti, per eccesso o per difetto, nella realizzazione dei compiti e nell'espressione di comportamenti rispetto a ciò che sarebbe normalmente atteso. Le disabilità possono avere carattere transitorio o permanente ed essere reversibili o irreversibili, progressive o regressive. Le disabilità possono insorgere come conseguenza diretta di una menomazione o come reazione del soggetto, specialmente da un punto di vista psicologico, a una menomazione fisica, sensoriale o di altra natura. La disabilità rappresenta l'oggettivazione della menomazione e come tale riflette disturbi a livello della persona.

⁴ L'handicap riguarda il significato assunto da una situazione o esperienza individuale quando essa si scosta dalla normalità. Esso è caratterizzato dalla discrepanza fra l'efficienza o lo stato del soggetto e le aspettative di efficienza e di stato sia dello stesso soggetto che del particolare gruppo di cui egli fa parte. L'handicap rappresenta pertanto la socializzazione di una menomazione o di una disabilità e come tale riflette le conseguenze (culturali, sociali, economiche e ambientali) che per l'individuo derivano dalla presenza della menomazione e della disabilità.

Molto spesso purtroppo si cerca di adattare alla situazione scolastica l'alunno con deficit creando, in tal modo, difficoltà e problemi a catena: al bambino stesso che, seppure a suo modo, comprende la propria inadeguatezza, ai suoi genitori che si sentono colpevolizzati dal fatto che il figlio non raggiunge determinati standard di prestazione, agli insegnanti che hanno l'impressione di lavorare a vuoto, alla classe che avverte con disagio l'estraneità e, non riconoscendola, non è in grado di utilizzarla come risorsa.

Ne consegue, in ultima istanza, che le stesse politiche attivate dagli enti rischiano di non perseguire i risultati attesi nonostante l'impegno di risorse finanziarie.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta progettuale, si inserisce nell'ampio ventaglio delle attività poste in essere dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali ed è complementare alle azioni avviate con l'istituzione dell'Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali (OPS) e con il documento in fase di completamento denominato *Verso il Piano Sociale Provinciale*.

La proposta nasce, oltre che dalla rilevanza sociale del fenomeno anche dal fatto che ben il 41,31% del bilancio 2009 di competenza dell'Assessorato alla Politiche Sociali, ovvero € 287.3697,00, è destinato ad interventi rivolti alle persone con disabilità.

Di tale percentuale il 90 % viene utilizzato per Laboratori per disabili nelle scuole, Trasporto disabili a scuola, LIS e Assistenza specialistica.

In linea con lo spirito mostrato dalla Provincia di Benevento di dare risposte efficaci e tempestive (anche orientando e tarando in modo consapevole le risorse finanziarie disponibili, purtroppo sempre più esigue a causa dei tagli statali proprio nei settori più sensibili della società), a quei bisogni che con maggiore evidenza emergono in campo sociale, programmando e predisponendo i servizi e gli strumenti di propria competenza, la proposta progettuale intende soddisfare il bisogno, necessario e preliminare di conoscere dettagliatamente l'ampiezza del fenomeno della *disabilità scolastica* attraverso la produzione di un **RAPPORTO SULLA DISABILITA' SCOLASTICA** (azione 1).

È innegabile che la conoscenza del fenomeno, e non solo dal punto di vista quantitativo (che servirebbe solo a stilare una statistica di una sofferenza collettiva o una sommatoria di singole e soggettive sofferenze), aiuta ad aprire ulteriori strade e migliori prospettive non solo ai diretti interessati, ma anche ai loro familiari, agli insegnanti ed agli altri operatori a vario titolo coinvolti.

Il target di riferimento è costituito dagli alunni disabili che frequentano gli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale ovvero quelli che rientrano nelle espresse competenze dell'Assessorato provinciale. Tale scelta, parziale rispetto al complessivo fenomeno della disabilità scolastica, è dettata dall'esigenza di fornire alla Provincia uno strumento di verifica della bontà delle proprie scelte politiche e finanziarie nell'ambito di propria competenza e di programmazione delle

risorse finanziarie da prevedere nel prossimo bilancio di previsione sempre nel campo della disabilità scolastica.

L'intervento proposto di ritiene possa essere realizzato, per la parte relativa all'analisi quantitativa incrociando le informazioni dell'Assessorato con quelle dell'Ufficio Scolastico Provinciale. A tal proposito va sottolineato che il rapporto sulla disabilità scolastica provinciale, prima di approfondire in dettaglio la popolazione scolastica degli istituti di istruzione secondaria superiore, sarà preceduto da un'analisi generale sulla disabilità scolastica e quindi negli istituti di ogni ordine e grado sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Particolare rilevanza sarà data agli ingressi e fuoriuscite di studenti disabili previsti per l'anno scolastico 2011/2012 dalla scuola secondaria di secondo grado.

Lo stesso Rapporto dedicherà una sezione alle "politiche" attivate nel campo della disabilità scolastica sia dalla Provincia (che si ribadisce essere il cuore dell'indagine) sia dai Comuni (i cui dati saranno reperiti presso i 78 Comuni della provincia e le scuole elementari e medie attraverso la somministrazione di questionari).

Lo spirito del rapporto, così come già espresso in precedenza, non si esaurisce con l'indagine quantitativa ma intende raccogliere il punto di vista del fenomeno dei diversi attori sociali coinvolti nella relazione e nella cura dell'alunno disabile, a partire dai componenti della famiglia, proseguendo con gli ambienti esterni alla famiglia e quindi, ai fini dell'indagine, la scuola, intesa come dirigenti scolastici e insegnanti. Nel rispetto delle singole tipologie di disabilità e previo autorizzazione non si esclude la possibilità, la dove possibile, di raccogliere anche il punto di vista degli stessi alunni disabili.

È giusto il caso di sottolineare che la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale⁵.

Anche in questo caso appare necessario sottolineare che la lettura dei *punti di vista*, attraverso questionari e interviste, finalizzato a conoscere e problematizzare il

⁵ LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

fenomeno nel contesto locale verterà esclusivamente sugli istituti di competenza provinciale.

Di seguito si riporta una bozza di questionario da somministrare ai genitori degli alunni disabili:

QUESTIONARIO PER GENITORI DI ALUNNI CON DISABILITA'

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- 1) età attuale del figlio/a: _____
- 2) tipo di disabilità di suo figlio/a
 - _____ motorio
 - _____ sensoriale
 - _____ comunicazione/linguaggio
 - _____ apprendimento
 - _____ multipla
- 3) composizione familiare:
 - _____ genitore(i)
 - _____ fratello/i
 - _____ sorella/e
 - _____ nonno/a/i residente/i con la famiglia
- 4) comune di residenza _____
- 5) area di residenza: area urbana ____ area rurale _____
- 6) a che titolo la famiglia occupa l'abitazione
 - _____ proprietà
 - _____ affitto
 - _____ comodato
 - _____ altro titolo
- 7) occupazione:
 - _____ impiegato/a
 - _____ disoccupato/a
 - _____ imprenditore/trice
 - _____ libero/a professionista
 - _____ studente
 - _____ casalingo/a
 - _____ pensionato/a
- 8) livello di educazione:
 - _____ scuola primaria
 - _____ scuola secondaria di I grado
 - _____ scuola secondaria di II grado - tipo _____
 - _____ università
 - _____ privo di titolo di studio
- 9) in quale fascia di reddito netta mensile si situa la famiglia
 - _____ meno di 5.000
 - _____ da 5.000 a 10.000



- _____ da 10.000 a 15.000
- _____ da 15.000 a 20.000
- _____ 20.000 e più
- _____ preferisco non rispondere

SEZIONE II PERCORSI SCOLASTICI

10) La persona disabile attualmente...

- _____ È iscritta _____
- _____ Non è iscritta, ha dovuto interrompere gli studi all'età di _____ (passa a 15)

11) La scuola che frequenta è:

- _____ Pubblica
- _____ Privata parificata
- _____ Privata non parificata

12) Quale scuola frequenta?

_____ Scuola secondaria di II grado Classe Indirizzo

13) Ha un insegnante di sostegno?

- _____ Per quante ore?.....
- _____ No, non ne ha bisogno
- _____ No, ma ne avrebbe bisogno

14) Per frequentare il corso di studi usufruisce dei seguenti servizi/supporti? Se sì, indicare se sono adeguati alle necessità?

	No, non ne ha bisogno	No, ma ne avrebbe bisogno	Adeguato	Sì e il servizio è: Parzialmente adeguato	Inadeguato
Servizio trasporto					
Accompagnatore trasporto					
Assistente educativo per la comunicazione					
Collaboratore scolastico					
Servizio civile personalizzato					
Altro					

15) Per quali motivi ha interrotto gli studi?

- _____ Mancanza di mezzi di trasporto per raggiungere la scuola
- _____ Mancanza di personale specializzato per assisterla durante le lezioni

- _____ Non si sentiva accettato dai compagni di scuola
- _____ Difficoltà di apprendimento e/o nel seguire le lezioni
- _____ Costi troppo elevati
- _____ È stata una scelta dei suoi genitori
- _____ Ha preferito andare a lavorare
- _____ Non aveva più interesse per lo studio
- _____ Le sue condizioni fisiche o mentali le impedivano di seguire le lezioni
- _____ Motivi familiari
- _____ Altro

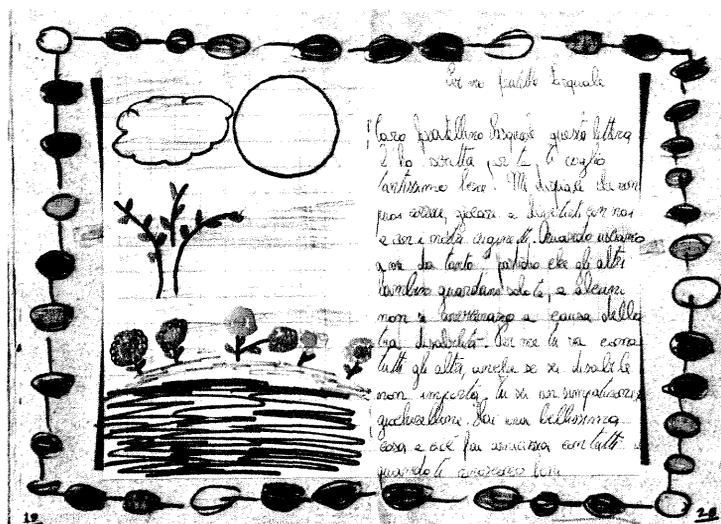
16)

A che età si è iscritto?

L'edificio (ha) ostacoli che (rendono) difficile l'accesso?	Sì	No	In parte
Ha mai dovuto ripetere l'anno scolastico?	Sì	No	
Gli insegnanti erano (sono) a conoscenza dei suoi problemi?	Sì	No	In parte
C'era (c'è) una programmazione dell'attività individualizzata?	Sì	No	In parte
Le altre famiglie hanno accolto bene la sua integrazione?	Sì	No	In parte
Gli altri alunni lo hanno accolto bene?	Sì	No	In parte
Gli altri alunni lo invitavano (invitano) alle feste di compleanno?	Sì	No	In parte
Invitava (invita) i compagni alla sua festa di compleanno?	Sì	No	Raramente
Aveva (ha) compagni che vedeva (vede) dopo la scuola?	Sì	No	Raramente
Aveva (ha) un(a) insegnante di sostegno?	Sì	No	Non sempre

La realizzazione del progetto viene considerata anche come l'occasione per istituire il **TAVOLO PROVINCIALE SULLA DISABILITA' SCOLASTICA** (azione 2). inteso come tavolo permanente a cui partecipino i dirigenti scolastici delle scuole della provincia di ogni ordine e grado insieme ai rappresentanti delle associazioni dei genitori di alunni disabili. La finalità del Tavolo è quella di rendere costante il rapporto dell'Assessorato con il fenomeno della disabilità scolastica a livello locale consentendone la conoscenza delle specifiche problematiche. La composizione del Tavolo consente altresì di creare di fatto una rete permanente di tutti gli attori che vivono il fenomeno per cui esso diventa anche strumento per la risoluzione di specifici problemi in una sorta di *conferenza dei servizi permanente*.

Considerato che, nonostante le comunità locali del Sannio mantengano ancora un



forte legame sociale, il rischio di graduale isolamento dei disabili e non solo di quelli appartenenti alle famiglie in difficoltà è comunque presente. si è ritenuto di prevedere nella proposta progettuale la realizzazione di una piccola **CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA**

DISABILITA' SCOLASTICA (azione 3a) che parta dall'interno della scuola la quale di fatto rappresenta, per la famiglia e l'alunno, una specie di spazio obbligato di condivisione. Seguendo lo stesso spirito che ha guidato la redazione da parte dell'Assessorato alle Politiche sociali (in collaborazione con la scrivente Agenzia) dei Quaderni di educazione ambientale, si potrebbe far leva sulla sensibilità degli alunni, per elaborare slogan, scritti e/o immagini.

Nella più generale azione di comunicazione che tale tipologia di progetto deve necessariamente prevedere sarà dato rilievo all'impegno dell'ente Provincia, nonostante le ridotte risorse finanziarie, nel garantire, per quanto di propria competenza, adeguati standard di servizi sociali.

Infine, sempre nelle azioni di comunicazione è prevista una **GIORNATA DI STUDIO/CONVEGNO**(azione 3b) che, previa condivisione con l'assessorato provinciale oltre a rappresentare i risultati del Rapporto potrebbe vertere sui problemi pedagogici e sociali relativi all'integrazione scolastica delle persone in situazione di handicap.

TEMPISTICA E QUADRO ECONOMICO

I tempi di realizzazione del progetto sono stati stimati in 6 mesi dalla firma della convenzione

		mesi					
		1	2	3	4	5	6
<u>ATTIVITA'</u>	Coordinamento progetto						
<u>AZIONE 1</u>	RAPPORTO SULLA DISABILITA'						
<u>AZIONE 2</u>	TAVOLO PROVINCIALE SULLA DISABILITA' SCOLASTICA						
<u>AZIONE 3a</u>	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE						
<u>AZIONE 3b</u>	GIORNATA STUDIO/CONVEGNO						

Di seguito si riporta la stima dei costi. Si evidenzia che per quanto riguarda il personale il costo giornaliero della prestazione di servizio è stato calcolato in base alle tabelle di cui al Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi (POR Campania 2000-2006 fondo FESR, BURC N. 48 DEL 03/09/07), applicabile alla programmazione 2007-2013 giusta proroga di cui alla DGRC n°539 del 30-03-'09. Il compenso lordo giornaliero è stato ridotto rispetto alla previsione tabellare.

BUDGET PROGETTO

	€/g	gg	totale in €
COORDINAMENTO PROGETTO			
Esperto in gestione di progetti complessi con esperienza in attività di coordinamento	200	23	4.600,00
Azione 1 RAPPORTO SULLA DISABILITA' SCOLASTICA			-
Sociologo	200	16	3.200,00
Addetto caricamento dati	150	10	1.500,00
Azione 3a CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE			-
esperto in comunicazione	200	9	1.800,00
stampa rapporto			500,00
Azione 3b Giornata di studio/convegno			-
organizzazione			500,00
SPESE GENERALI			600,00
IMPONIBILE			12.700,00
IVA 20%			2.540,00
TOTALE PROGETTO			€ 15.240,00